

**UNIVERSITÀ DI ROMA “LA SAPIENZA”**  
**SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI**  
**III PROVA SCRITTA DI DIRITTO CIVILE**  
**II CANALE**  
**7 APRILE 2016**

TEMA

Premessi cenni generali sulla risoluzione del contratto, si approfondisca la problematica relativa alla diffida ad adempiere ed alle differenze con la clausola risolutiva espressa.

PARERE

Rossi Mario, appaltante, stipula un contratto di appalto con l'impresa Bianchi, appaltatrice, per la costruzione di un fabbricato di due piani.

Nel contratto sono previsti il termine di 90 giorni per la realizzazione delle fondazioni e del piano terra, ulteriori 90 giorni per la realizzazione del primo piano ed ulteriori 90 giorni per la realizzazione del secondo piano, con la previsione di contestuale redazione a dette scadenze di SAL -stati di avanzamento lavori-, per la verifica dei lavori effettuati e con la previsione di obbligo di versamento in favore dell'impresa di somme già individuate a titolo di corrispettivo in occasione di ogni SAL.

A seguito della redazione del primo SAL, con il quale si verifica la regolare esecuzione delle opere per le fondazioni ed il piano terra, Rossi Mario versa il corrispettivo dovuto limitatamente alla metà dell'importo previsto, l'impresa rallenta le lavorazioni non rispettando il termine per la realizzazione del primo piano.

Rossi Mario invia diffida ad adempiere *ex art.* 1454 cod. civ. per la realizzazione entro 15 giorni del primo piano.

Il titolare dell'impresa si reca dal proprio legale ed espone il caso.

Il candidato, assunto le vesti del legale dell'impresa Bianchi, rediga motivato parere in relazione alle possibili attività a tutela della posizione della stessa.